

Difesa integrata CILIEGIO DOLCE E ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti Interventi chimici - si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie - eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura	Prodotti rameici Ziram Captano	(*) 1* 2	 3*	 (* Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno (* Utilizzabile entro fine fioritura (* Massimo 3 tra Captano, Ziram e Mancozeb
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	Interventi agronomici - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti Interventi chimici - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali - in caso di pioggia e/o elevata umidità, intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> Fenexamid Fenpyrazamine Fenbuconazolo Tebuconazolo (Tebuconazolo + Tryfloxistrobin) (Pyraclostrobin + Boscalid) Boscalid Fluopyram Fludioxonil + Ciprodinil	 2 2 2 1 1	 3 3 2 3	
Maculatura rossa e Cilindrosporiosi (<i>Apiognomonium erythrostoma</i>) (<i>Cylindrosporium padi</i>)	Interventi agronomici limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria Interventi chimici Intervenire a partire dalla emissione delle brattee se nell'anno precedente si erano osservati danni	Mancozeb Fenbuconazolo Dodina	 2	 3* 3* 2*	 (* Massimo 3 tra Captano, Ziram e Mancozeb Ammesso per Cilindrosporiosi (* Ammesso solo contro Cilindrosporiosi
BATTERIOSI					
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i>) <i>Xanthomonas</i> sp.)	Soglia presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente Intervenire a ingrossamento gemme	Prodotti rameici <i>Bacillus subtilis</i>	(*)		(* Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
FITOFAGI					
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus</i> = <i>Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Cocciniglia asiatica (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	Interventi agronomici eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati Interventi chimici Soglia presenza rilevata su rami, branche e/o frutti raccolti l'anno precedente	Olio minerale Spirotetramat Pyrproxyfen Sulfoxaflor	(*) (*) (*)	 1 1	 (* Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo (* Ammesso solo contro cocciniglia S. José, cocciniglia bianca e cocciniglia asiatica (* Ammesso solo in pre-fioritura

Regione Emilia-Romagna 2020

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata CILIEGIO DOLCE E ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago Interventi chimici Soglia - in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid Sulfoxaflor Spirotetramat	2 1		
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Interventi chimici Soglia: - presenza accertata mediante trappole cromotropiche gialle - intervenire nella fase di "invaiaura" o seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali Il momento per l'intervento è definito sulla base di quanto indicato dai Bollettini tecnici provinciali che devono essere realizzati utilizzando dati sulle catture degli adulti monitorati attraverso trappole cromotropiche gialle - Tipo Rebell Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti	Etofenprox Acetamiprid Spinosad Fosmet	1* 2 5* 1*		(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi (*) Formulazione Spintorfly (*) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Soglia presenza	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno
Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Tignola delle gemme (<i>Argyrestia ephippella</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>) Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria nanella</i>)	Interventi chimici Soglia 5% di organi infestati Intervenire in post-fioritura Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza striscie collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Acetamiprid	2 2*		
Archips podana (<i>Archips podanus</i>)	Interventi chimici Soglia - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	2		
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia ljugiana</i>)	Soglia I generazione: non sono ammessi interventi II generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	2		
Piccolo scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Interventi agronomici - asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile) - evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti				
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophyla suzukii</i>)	Interventi agronomici - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Deltametrina Spinetoram	2 1*		(*)Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Emilia-Romagna 2020

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata CILIEGIO DOLCE E ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<p>Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, etc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice <p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile <p>Monitoraggio con trappole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento <p>Mezzi fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto 	Deltametrina	2	3*	(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi
		Etofenprox	1		
		Acetamiprid	2		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<p>Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali</p> <p>Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate</p>	Olio minerale			(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi
		Acrinatrina	1	3*	
Limacce e Chioccioline (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<p>Indicazione d'intervento</p> <p>infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali</p>	Fosfato ferrico			
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti</p>				

Regione Emilia-Romagna 2020

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità